
Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 31 maggio 2018, n. 136

P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017. Tipologia di intervento A – Riapertura termini - Approvazione verbali, elenco dei progetti esclusi, graduatoria dei progetti ammessi.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**VISTI**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
- la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;
- la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;
- il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
- il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
- la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);
- la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;
- la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);
- il Programma, declinato in XIII Assi prioritari tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) e la priorità 6.e intitolata "Agire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico", che comprende l'azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate";
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;

CIO' PREMESSO

- con la D.G.R. n. 1156 del 13.07.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.2 "interventi per la bonifica di aree inquinate" ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e triennale 2017-2019;
- con la D.D. n. 202 del 08.08.2017, pubblicata sul BURP n. 106 del 14.09.2017, è stato adottato l'Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul Programma (di seguito Avviso), per complessivi € 68.629.329,63 da destinare, tra le altre, alla seguente tipologia di intervento:

TIPOLOGIA A Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione - € 24.344.225,56;

- con la D.D. n. 243 del 19.10.2017, pubblicata in data 19.10.2017 su "amministrazione trasparente" nonché in data 20.10.2017 nella sezione "tutte le news" del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sono state apportate rettifiche non sostanziali agli allegati dell'Avviso;

CONSIDERATO che,

- con la D.D. n. 286 del 29.11.2017 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute entro i termini nell'ambito della tipologia A;
- con la D.D. n. 315 del 21 dicembre 2017 è stata disposta l'approvazione degli esiti della Commissione

Tecnica di Valutazione delle istanze pervenute entro i termini di scadenza e, per effetto, approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e l'elenco dei progetti esclusi;

- con la D.D. n. 323 del 22 dicembre 2017 è stata disposta la riapertura dei termini dell'Avviso, in favore delle Amministrazioni che ai sensi dell'art. 8 co. 1 non hanno superato l'ammissibilità formale, secondo le seguenti modalità:
 - a) concessione di n. 20 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del provvedimento n. 323/2017 (Bollettino n. 6 dell'11 gennaio 2018), per presentare istanza di riesame mediante la ritrasmissione della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate;
 - b) concessione di ulteriori n. 60 giorni** a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria di cui alla precedente lettera a), a tutte le Amministrazioni pubbliche ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., ricadenti sul territorio della Regione Puglia, interessate a partecipare all'Avviso;
- con la D.D. n. 88 del 28.03.2018, è stato sostituito il Segretario della Commissione tecnica di cui alla determinazione dirigenziale n. 286/2017 individuando nelle funzioni, l'ing. Annamaria Basile già componente;
- la suddetta Commissione tecnica di valutazione si è riunita in data 26 aprile 2018 per la quarta seduta dei lavori finalizzata all'esame delle istanze di riesame pervenute entro la data del 31 gennaio 2018 e, in tale sede, ha preso atto che, per la tipologia A, sono pervenute le seguenti otto istanze, identificate con il numero d'ordine progressivo di ingresso:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
12	Comune di VIESTE	loc. Landa La Serpe
17	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago
19	Comune di LEVERANO	località Li Pampi
20	Comune di LOCOROTONDO	località Pasqualone
30	Comune di STATTE	ninconanco Sud
61	Comune di TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine
73	Comune di GALLIPOLI	contrada Madonna delle Grazie
83	Comune di TARANTO	q.re Tamburi

DATO ATTO che, secondo quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso, nelle sedute del giorno 26 aprile 2018, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze pervenute nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale ex art. 8 co. 1 dell'Avviso;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili, ex art. 8 co. 2 dell'Avviso;
- istruttoria tecnica di valutazione delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale, ex art. 8 co. 3 primo periodo dell'Avviso;

CONSIDERATO che, al termine della fase di cui all'art.8 co. 1 dell'Avviso, la Commissione ha ritenuto che:

- non soddisfacessero i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per le motivazioni puntualmente indicate negli stessi verbali e che qui si intendono riportate e richiamate, le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
30	Comune di STATTE	Ninconanco Sud

- soddisfacessero i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, e pertanto da sottoporre alla verifica di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 8 co. 2 dell'Avviso, le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
12	Comune di VIESTE	loc. Landa La Serpe
17	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago
19	Comune di LEVERANO	località Li Pampi
20	Comune di LOCOROTONDO	località Pasqualone
61	Comune di TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine
73	Comune di GALLIPOLI	contrada Madonna delle Grazie
83	Comune di TARANTO	Q.re Tamburi

DATO ATTO che, a conclusione della verifica di ammissibilità sostanziale di cui all'art.8 co. 2 dell'Avviso, la Commissione ha ritenuto che:

- non soddisfacessero i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2 co. 2 dell'Avviso, per le motivazioni puntualmente indicate negli stessi verbali e che qui si intendono riportate e richiamate, le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
12	Comune di VIESTE	loc. Landa La Serpe
19	Comune di LEVERANO	località Li Pampi
20	Comune di LOCOROTONDO	località Pasqualone
73	Comune di GALLIPOLI	contrada Madonna delle Grazie
83	Comune di TARANTO	q.re Tamburi

- soddisfacessero i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2 co. 2 dell'Avviso, pertanto da ammettere alla successiva istruttoria tecnica di valutazione di cui all'art. 8 co. 3 primo periodo dell'Avviso le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
17	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago
61	Comune di TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine

DATO ATTO che, a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, gli esiti istruttori finali con indicazione del punteggio ottenuto in ordine decrescente sono i seguenti:

Posizione graduatoria	N. d'ord.	Richiedente	Id. Sito	Punteggio
1	17	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago	67
2	61	Comune di TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine	67

OCCORRE:

- approvare i verbali prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, in numero di due;

- approvare gli esiti istruttori finali ivi riportati e, per l'effetto, **approvare la graduatoria dei progetti ammessi**, come di seguito:

Avviso di selezione azione 6.2 - GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI – tipologia A					
Posizione graduatoria	Richiedente	Id. sito	Denominazione intervento	Punteggio	Contributo richiesto
1	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago	Messa in sicurezza discarica rsu in loc. San Pietro Pago	67	4.500.000,00
2	Comune di TARANTO	Palombara – ex disc. Vergine	MISE falda ex discarica R.S. non pericolosi loc. Palombara	67	2.400.000,00

- **approvare** l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, vengono esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e che qui si intendono riportate e richiamate, come di seguito:

Avviso di selezione azione 6.2 - ELENCO PROGETTI ESCLUSI – tipologia A	
Richiedente	Denominazione intervento
Comune di VIESTE	MISE ex discarica r.s.u. in località Landa la Serpe
Comune di LEVERANO	MISE della falda ex discarica r.s.u. loc.Li Pampi
Comune di LOCOROTONDO	MISE ex discarica r.s.u. in loc. Pasqualone
Comune di STATTE	Rimozione sorgente primaria di contaminazione ex discarica abusiva in contrada Ninco Nanco
Comune di GALLIPOLI	MISE ex discarica r.s.u. in contrada Madonna delle Grazie

- **riaprire i termini dell'Avviso di 60 giorni**, come disposto dalla Determinazione n. 323/2017, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento per consentire a tutte le Amministrazioni di riproporre l'istanza e, in generale, a tutte quelle che, pur non avendo proposto domanda di finanziamento, hanno eventualmente interesse attuale ad aderire all'Avviso;
- **stabilire** che l'impegno contabile della spesa pari a € 6.900.000,00 a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinate - in favore delle Amministrazioni ammesse a finanziamento con il presente provvedimento, sarà disposto con successivo separato atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm. e ii.:

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- **di prendere atto** dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica nominata con le D.D. n. 286/2017 e n. 88/2018 per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito della tipologia di intervento A di cui all'Avviso di selezione per interventi di Bonifica dei siti inquinati" Azione 6.2 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- **di approvare** integralmente i verbali e i relativi allegati parte integrante, prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione nelle sedute del 26 aprile 2018, compiegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenenti l'elenco dei progetti ammessi a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione, nonché di quelli non ammessi con indicazione dei motivi;
- **di approvare e fare propri** gli esiti istruttori finali e, per l'effetto, la graduatoria dei progetti ammessi, con indicazione del punteggio in ordine decrescente, come indicati in premessa;
- **di approvare** l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, vengono esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e che qui si richiamano;
- **di dare atto** che, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, come disposto dalla Determinazione dirigenziale n. 323/2017, si riaprono di 60 gg. i termini dell'Avviso, per consentire a tutte le Amministrazioni partecipanti e/o a tutte quelle che, pur non avendo proposto domanda di finanziamento, hanno eventualmente interesse ad aderire all'Avviso;
- **di dare atto** che l'impegno contabile della spesa in favore delle Amministrazioni ammesse a finanziamento sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinate - sarà disposto con successivo separato provvedimento;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- a) viene redatto in forma integrale ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ex D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6/8 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- e) sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

f) sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione “amministrazione trasparente”.

Il presente atto, composto da n. _____ facciate, oltre all'allegato A, di n. _____ facciate per complessive _____ facciate, è adottato in un unico originale.

**Il Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.2
Ing. Giovanni Scannicchio**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”- Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”. Commissione tecnica di valutazione di cui all’art. 8, comma 4 dell’Avviso per la **tipologia A** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

Processo Verbale n.4 del giorno 26 aprile 2018

L’anno 2018, il giorno 26 del mese di aprile, alle ore 10:00, presso la sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, in via delle Magnolie in Modugno, si è riunita la Commissione in epigrafe per la quarta seduta dei lavori, composta come segue:

ing. Sergio De Feudis	Presidente
dott. Rosa Marrone	Componente
dott. Filomena Lacarbonara	Componente
arch. Giovanna Netti	Componente
ing. Annamaria Basile	Componente - Segretario

Premesso che:

- con determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.315 del 21 dicembre 2017 si è proceduto all’approvazione dei verbali e delle graduatorie dei progetti ammessi e di quelli esclusi di cui alla procedura in epigrafe (tipologia A), oltre all’impegno contabile della spesa;
- con determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.323 del 22 dicembre 2017, è stata determinata, sempre per la tipologia A, la riapertura dei termini, in particolare mediante una prima fase che prevede la concessione di n.20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP, “alle amministrazioni che, in base all’elenco approvato con la D.D. n.315/2017 non hanno superato l’ammissibilità formale, per presentare istanza di riesame mediante la ritrasmissione della domanda secondo l’allegato A unitamente alla documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, e alla ricevuta di consegna della istanza originaria.”;
- con determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche 2018/088/090/DIR del 28-03-2018, l’ing. Annamaria Basile è stata nominata segretario della Commissione in oggetto, costituita con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017;

[Handwritten signatures in blue ink, including a large signature at the top and several smaller ones below.]



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

la Commissione si è riunita per la valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la **tipologia A** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017 in relazione alle istanze di riesame pervenute all'Amministrazione regionale ai sensi del secondo capoverso, lettera a) del determinato di cui alla n.323 del 22 dicembre 2017 innanzi richiamato.

La commissione prende atto delle suddette domande di riesame, di seguito identificate con il numero d'ordine progressivo di ingresso della originaria istanza, l'indicazione del soggetto richiedente e localizzazione dell'intervento candidato:

- 12 COMUNE DI VIESTE Loc. Landa La Serpe
- 17 COMUNE DI GIOVINAZZO loc. San Pietro Pago
- 19 COMUNE DI LEVERANO località Li Pampi
- 20 COMUNE DI LOCOROTONDO località Pasqualone
- 30 COMUNE DI STATTE Ninconanco Sud
- 61 COMUNE DI TARANTO Palombara - Ex Disc. Vergine
- 73 COMUNE DI GALLIPOLI Contrada Madonna delle Grazie
- 83 COMUNE DI TARANTO q.re Tamburi

e, ai sensi dell'art. 8, comma 1 dell'Avviso procede congiuntamente con la verifica di ammissibilità formale in relazione ai criteri dell'articolo 7 dell'Avviso medesimo, per ciascuna delle domande, come di seguito riportato.

- 12 VIESTE Loc. Landa La Serpe

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- 17 GIOVINAZZO loc. San Pietro Pago

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- 19 LEVERANO località Li Pampi



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- | | | |
|------|-------------|---------------------|
| • 20 | LOCOROTONDO | località Pasqualone |
|------|-------------|---------------------|

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- | | |
|------|-----------------------|
| • 30 | STATTE Ninconanco Sud |
|------|-----------------------|

*La Commissione, preso atto che la documentazione trasmessa rimuove il motivo di inammissibilità formale di cui al punto 1) del processo verbale n.1 del 5 dicembre 2017, mentre rileva che non è stata prodotta ulteriore documentazione amministrativa al fine di rimuovere la eccezione di inammissibilità formale rilevata al successivo punto 2) del suddetto processo verbale n.1 del 5 dicembre 2017, e pertanto ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

2) Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, in quanto l'ordinanza dichiarata e allegata verte in materia di rimozione rifiuti giusta art. 192 del d.lgs 152/2006, e pertanto non costituisce dichiarazione/documentazione idonea ad attestare la sussistenza dei presupposti per l'attivazione dell'intervento da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, così come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilità.

A margine, in riferimento ai motivi di cui ai punti esposti da 1) a 6) nella lettera G. della "relazione chiarificatrice delle osservazioni ex punto 2 del verbale n.1 del 05/12/2017 (pag. 4/6)" prodotta dal Comune di Statte, la Commissione ritiene opportuno specificare quanto segue.

Sul punto 1)

Non è rinvenibile la asserita "sussumibilità" della Ordinanza sindacale n.32/2017 alla fattispecie di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 240 del TUA ("misure di prevenzione"), in quanto detta ordinanza appartiene al genus tipico di cui all'art. 192, comma 3, del TUA, né le fattispecie di ordinanza in materia di rifiuti e di ordinanza in



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

materia di bonifiche sono suscettibili a disposizioni generali unificate, atteso che sono disciplinate da titoli distinti (titolo I e titolo V) della parte IV del TUA.

Si osserva che l'oggetto dell'ordinanza risponde alle precipue finalità della disciplina dettata dal titolo I della parte quarta del TUA in quanto "abbandono di rifiuti"; tanto emerge chiaramente dalla documentazione in atti presentata dal Comune con l'originaria istanza; per il caso di specie "non si applicano le disposizioni" del Titolo V - Bonifica di siti contaminati, giusto art. 239, comma 2, del TUA, se non a seguito della rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti abbandonati, al verificarsi della precisa ipotesi indicata nel medesimo comma e per le attività ivi contemplate.

Sui punti 2) e 3)

L'elenco dei soggetti esclusi (BURP n.6 dell'11/1/2018 pag. 1198) riporta, al fine della mera identificazione delle domande, la "denominazione dell'intervento". La denominazione riportata "Rimozione sorgente primaria di contaminazione ex discarica abusiva in contrada Ninco Nanco" corrisponde alla descrizione della consistenza dell'intervento riportata nella domanda di candidatura a finanziamento (Allegato A): "Misure di prevenzione finalizzate alla rimozione della sorgente di contaminazione primaria della discarica abusiva in Località Ninco Nanco sud". Pertanto il richiamo alla "denominazione dell'intervento" non può costituire in alcun modo qualificazione dell'intervento, né sul piano giuridico amministrativo (in materia di bonifica di siti contaminati di cui al titolo V della parte IV del TUA), né ai fini della procedura di finanziamento.

Sui punti 4) e 5)

L'ordinanza emessa ai sensi dell'art. 192 del TUA non è atto amministrativo idoneo a disporre le misure di prevenzione di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 240 del TUA e a darne attuazione in sostituzione del soggetto obbligato.

Infatti, ai sensi dell'art. 250 il Comune interviene d'ufficio per "le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242"; il presupposto giuridico per l'avvio delle suddette procedure in materia di siti contaminati risiede - nel caso in cui è emanata ordinanza in applicazione delle disposizioni del titolo I della parte IV del TUA - soltanto al verificarsi in concreto, della fattispecie di cui all'art. 239, comma 2, lettera a) del TUA ("...qualora, a seguito della rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato, si accerti il superamento dei valori di attenzione, si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuare ai sensi del presente titolo.").

Dunque, spirati infruttuosamente i termini per l'esecuzione dell'ordinanza n.32/2017, una volta eseguite a cura del Comune le attività ivi contemplate in danno del soggetto



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

obbligato (giusto art. 192, comma 3, del TUA), ove a seguito delle attività di indagine espressamente indicate e disposte al punto 4. dell'ordinanza sindacale medesima, si accerti il superamento dei valori di CSC, "si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuare ai sensi del presente titolo" (titolo V della parte IV del TUA).

Sul punto 6)

Per quanto sopra esposto, considerato che l'art. 239, comma 2, lettera a) del D. Lgs 152/2006 esclude espressamente il caso di specie dal campo di applicazione del titolo V della parte quarta del decreto, e che gli adempimenti di cui al suddetto titolo V verrebbero a esistere solo all'accertamento dell'ipotesi contemplata al secondo periodo della lettera a), del comma 2, dell'art. 239, del D. Lgs 152/2006, e che in tale evenienza detti adempimenti saranno attivabili nei termini di dover procedere direttamente "alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuare ai sensi del presente titolo" e solo a valle delle attività di "rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti" da effettuare secondo la disciplina dettata dal titolo I della parte quarta del presente decreto, è del tutto evidente che "l'inottemperanza all'ordinanza n.32/2017", ancorché emanata "ai sensi del combinato disposto degli artt. 239 e ss e 192 del D.Lg. 152/2006", dimostra solo che il proprietario non ha provveduto agli adempimenti di cui al titolo I della parte IV del TUA, a non anche agli adempimenti di cui al titolo V, la valutazione dei cui presupposti la norma colloca in una fase successiva, secondo una chiara consecutio logico-giuridica.

Conclusivamente la Commissione richiama quanto riportato all'art. 2, comma 1, dell'Avviso: "...restano esclusi dal presente Avviso gli interventi di rimozione di rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata disciplinati dall'art. 192 del TUA".

- | | | |
|------|---------|------------------------------|
| • 61 | TARANTO | Palombara - Ex Disc. Vergine |
|------|---------|------------------------------|

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- | | | |
|------|-----------|-------------------------------|
| • 73 | GALLIPOLI | Contrada Madonna delle Grazie |
|------|-----------|-------------------------------|



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- | | | |
|------|---------|--------------|
| • 83 | TARANTO | q.re Tamburi |
|------|---------|--------------|

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

Al termine dalla fase di cui all'art.8, comma 1, dell'Avviso, la Commissione:

- ritiene che non soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso per le motivazioni puntualmente indicate con riferimento alla relativa istanza nel presente verbale – che qui si intendono integralmente richiamate – la seguente domanda:

- 30 COMUNE DI STATTE Ninconanco Sud

- ritiene formalmente ammissibili, e pertanto da sottoporre alla verifica di ammissibilità sostanziale di cui al comma 2 dell'art. 8 dell'Avviso, le seguenti domande:

- 12 COMUNE DI VIESTE Loc. Landa La Serpe
- 17 COMUNE DI GIOVINAZZO loc. San Pietro Pago
- 19 COMUNE DI LEVERANO località Li Pampi
- 20 COMUNE DI LOCOROTONDO località Pasqualone
- 61 COMUNE DI TARANTO Palombara - Ex Disc. Vergine
- 73 COMUNE DI GALLIPOLI Contrada Madonna delle Grazie
- 83 COMUNE DI TARANTO q.re Tamburi

Preliminarmente all'espletamento della verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, la Commissione, richiama e dà atto di quanto già riportato nel processo verbale n.2 del 7 dicembre 2017 della Commissione tecnica medesima, in ordine alla natura e alla portata delle valutazioni da effettuare, cui si fa espresso rinvio e che qui si intende espressamente riportato.

La Commissione procede pertanto ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Avviso, con la verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2 in ordine alle istanze ritenute formalmente ammissibili, come di seguito riportato.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

• 12 COMUNE DI VIESTE Loc. Landa La Serpe

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, atteso che l'oggetto della domanda consiste nella realizzazione di un intervento di chiusura definitiva della discarica ai sensi del D.Lgs. 13 Gennaio 2003 n. 36, e pertanto non è riconducibile agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) e misure di Prevenzione (MP) così come definiti nell'art. 240, comma 1, lettere m), i) del D. Lgs 152/2006, nonché nell'allegato 3 alla Parte IV Titolo V del decreto. Sul punto la Commissione osserva che, ai sensi della definizione di legge, sono riconducibili alla tipologia A unicamente gli interventi da porre in essere in condizioni di emergenza, con immediatezza o a breve termine, "in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente", e secondo le procedure amministrative di cui agli artt.239 e segg. del D.Lgs 152/2006.*

La Commissione osserva inoltre che non è documentata una contaminazione storica riconducibile al soggetto pubblico che possa "ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione" né altra fattispecie riconducibile alla procedura di cui ai commi 1, 2, 3 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, preordinata all'adozione di misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza.

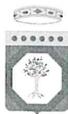
• 17 COMUNE DI GIOVINAZZO loc. San Pietro Pago

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

• 19 COMUNE DI LEVERANO località Li Pampi

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, in quanto non è comprovata né*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

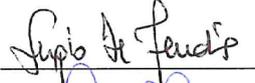
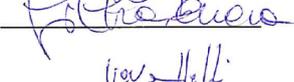
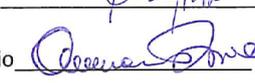
valutabile la necessità e l'efficacia, in termini di MISE, dell'intervento candidato rispetto al quadro di contaminazione recente-aggiornato e in relazione alla mancanza di uno studio idrogeologico preliminare. Sul punto si evidenzia che l'unico superamento delle CSC in falda relativo a uno dei due campioni di analisi effettuati nell'anno 2017 non ha evidente correlazione, in termini di confrontabilità degli analiti oggetto di superamento, con il quadro di contaminazione storico emerso a seguito della caratterizzazione effettuata nel corso dell'anno 2004;

- 2) *per non rispetto del principio "chi inquina paga" in quanto l'unico superamento delle CSC in falda riscontrato nell'anno 2017, è rappresentato, secondo la direzione di falda profonda ipotizzata come da Piano di tutela delle acque, a monte idraulico rispetto al sito della discarica, non è rappresentata la direzione della falda superficiale cui è riferito il superamento delle CSC, né comunque vi è a corredo della domanda documentazione tecnica sufficiente a comprovare la riconducibilità al soggetto pubblico della situazione di potenziale contaminazione, di cui all'art.242, comma 1 del TUA.*

Si dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità di tutti i componenti della Commissione.

Alle ore 15:00 il Presidente sospende i lavori e rinvia la prosecuzione delle attività al giorno 3 maggio 2018 alle ore 9:30, presso la medesima sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Il presente verbale costituito da n.8 facciate, letto e approvato, viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

ing. Sergio De Feudis	Presidente	
dott. Rosa Marrone	Componente	
dott. Filomena Lacarbonara	Componente	
arch. Giovanna Netti	Componente	
ing. Annamaria Basile	Componente - Segretario	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”- Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”. Commissione tecnica di valutazione di cui all’art. 8, comma 4 dell’Avviso per la **tipologia A** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

Processo Verbale n.5 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

L’anno 2018, il giorno 03 del mese di maggio, alle ore 10:00, presso la sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, in via delle Magnolie in Modugno, si è riunita la Commissione in epigrafe per la quinta seduta dei lavori, composta come segue:

ing. Sergio De Feudis	Presidente
dott. Rosa Marrone	Componente
dott. Filomena Lacarbonara	Componente
arch. Giovanna Netti	Componente
ing. Annamaria Basile	Componente - Segretario

La Commissione prosegue, ai sensi dell’art. 8, comma 2 dell’Avviso, con la verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell’art. 2 in ordine alle istanze ritenute formalmente ammissibili, come di seguito riportato.

- 20 COMUNE DI LOCOROTONDO località Pasqualone

La Commissione ritiene che l’istanza non soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell’art. 2 dell’Avviso, per la seguente motivazione:

- 1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l’obiettivo specifico dell’Avviso, atteso che non è documentato alcun evento recente che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito né alcuna contaminazione storica che possa “ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione”, per cui non risulta attivata alcuna procedura di cui ai commi 1, 2, dell’art. 242 del d.lgs 152/2006, preordinata all’adozione di misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza; pertanto, l’oggetto della domanda non è riconducibile agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) e Prevenzione (MP) così come definiti nell’art. 240, comma 1, lettere m), i) del D. Lgs 152/2006, nonché nell’allegato 3 alla Parte IV Titolo V del decreto.*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

- | | | |
|------|-------------------|------------------------------|
| • 61 | COMUNE DI TARANTO | Palombara - Ex Disc. Vergine |
|------|-------------------|------------------------------|

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

- | | | |
|------|---------------------|-------------------------------|
| • 73 | COMUNE DI GALLIPOLI | Contrada Madonna delle Grazie |
|------|---------------------|-------------------------------|

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, atteso che non è documentato alcun evento recente che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito né documentato che la contaminazione storica possa "ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione", per cui non risulta attivata alcuna procedura di cui ai commi 1, 2, dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, preordinata all'adozione di misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza; pertanto, l'oggetto della domanda non è riconducibile agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) e Prevenzione (MP) così come definiti nell'art. 240, comma 1, lettere m), i) del D. Lgs 152/2006, nonché nell'allegato 3 alla Parte IV Titolo V del decreto.*

- | | | |
|------|-------------------|--------------|
| • 83 | COMUNE DI TARANTO | q.re Tamburi |
|------|-------------------|--------------|

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, atteso che l'intervento proposto non è riconducibile agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) e Prevenzione (MP) così come definiti nell'art. 240, comma 1, lettere m), i) del D. Lgs 152/2006, nonché nell'allegato 3 alla Parte IV Titolo V del decreto.*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

La Commissione osserva che, come chiarito con circolare ministeriale prot. 15786 del 10-11-2017 avente ad oggetto "Disciplina delle matrici materiali di riporto - chiarimenti interpretativi":

"le terre e rocce da scavo contenenti matrici materiali di riporto contaminate e non conformi al test di cessione ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 2 del 2012, in relazione ai successivi interventi normativi rappresentati dall'articolo 34, commi 9 e 10, del decreto-legge n. 133 del 2014 e dall'articolo 26 del DPR n. 120/2017 sono fonti di contaminazione.

In tal caso, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del decreto legge 25/2012, le matrici materiali di riporto che non siano risultate conformi ai limiti del test di cessione devono, alternativamente e non cumulativamente, essere:

- 1) rimosse;*
- 2) sottoposte a messa in sicurezza permanente utilizzando le migliori tecniche disponibili e a costi sostenibili che consentano di utilizzare l'area secondo la destinazione urbanistica senza rischi per la salute.*
- 3) rese conformi ai limiti del test di cessione tramite operazioni di trattamento che rimuovano i contaminanti;*

La rimozione della fonte di contaminazione di cui al punto 1) avviene attraverso la bonifica".

A conclusione della fase istruttoria di cui all'art.8, comma 2, dell'Avviso, la Commissione:

- ritiene che non soddisfino i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2, punto 2 dell'Avviso, per le motivazioni – che qui si intendono integralmente richiamate – precedentemente e puntualmente indicate nel verbale del giorno 26 maggio 2018 nonché nel presente verbale le seguenti domande:

-	12	COMUNE DI VIESTE	Loc. Landa La Serpe
-	19	COMUNE DI LEVERANO	località Li Pampi
-	20	COMUNE DI LOCOROTONDO	località Pasqualone
-	73	COMUNE DI GALLIPOLI	Contrada Madonna delle Grazie
-	83	COMUNE DI TARANTO	q.re Tamburi

- ritiene che soddisfino i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2, punto 2 dell'Avviso, e pertanto da ammettere alla successiva istruttoria tecnica di valutazione secondo i criteri di selezione degli interventi esplicitati nell'Avviso, cui all'art. 8, comma 3, primo periodo, dell'Avviso medesimo, le seguenti domande:

-	17	COMUNE DI GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago
-	61	COMUNE DI TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

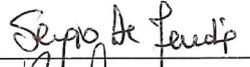
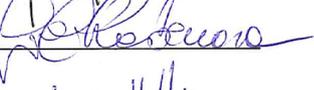
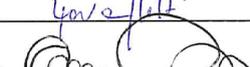
La Commissione infine procede, per le domande ritenute soddisfacenti i criteri di ammissibilità formale e sostanziale di cui all'art. 2, punti 1 e 2 dell'Avviso, alla istruttoria tecnica di valutazione secondo i criteri di selezione degli interventi esplicitati all'art. 8, comma 3, primo periodo, dell'Avviso medesimo.

Gli esiti della valutazione sono riportati nelle n. 2 tabelle che si allegano al presente verbale per farne parte integrante, e che riportano i punteggi richiesti mediante la dichiarazione resa ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, quelli attribuiti a cura della Commissione, nonché il punteggio finale calcolato.

POSIZIONE GRADUAT.	ID.	Richiedente	ID. SITO	Punteggio
1	17	COMUNE DI GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago	67
1	61	COMUNE DI TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine	67

La Commissione dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità dei suoi componenti, che dette decisioni pertengono esclusivamente alle attività funzionali alla fase di selezione degli interventi, in applicazione dei criteri di selezione definiti dall'Avviso in applicazione del paragrafo 1.2 del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" (D.G.R. 20 giugno 2017, n. 977) e non costituiscono, in particolare, verifica di conformità alla normativa sull'ammissibilità della spesa né valutazione tecnica delle soluzioni progettuali proposte. La Commissione, ritenendo esaurite le attività istruttorie a essa attribuite, determina la conclusione dei lavori e la remissione degli atti e dei documenti al responsabile del procedimento dott. Domenico Lovascio.

Il presente verbale, composto da n.4 facciate e n.2 allegati, letto e approvato, alle ore 15:00 viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

ing. Sergio De Feudis	Presidente	
dott. Rosa Marrone	Componente	
dott. Filomena Lacarbonara	Componente	
arch. Giovanna Netti	Componente	
ing. Annamaria Basile	Componente/Segretario	

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia A - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

ALLEGATO N.1 AL P.V. N.5 DEL 03/05/2018 17 COMUNE DI GIOVINAZZO - LOC. S. PIETRO PAGO

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Barrare se richiesto	RANGE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies	Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B		Da 0 a 2	1
<u>A cura della Commissione.</u>	Congruietà dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020		Da 0 a 2	2
Massimo 6 punti	Valutazione tecnico-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento		Da 0 a 2	1
Cantierabilità Tecnica amministrativa <u>(Barrare una sola voce)</u>	Interventi in fase di esecuzione		6	6
	Interventi appaltati		Da 4 a 5	Da 4 a 5
Massimo 6 punti	Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc.		Da 2 a 3	Da 2 a 3
	Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc.	X	Da 0 a 1	0
Interventi di completamento <u>(Barrare la voce se pertinente)</u>	Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito		Da 0 a 4	Da 0 a 4
Massimo 4 punti				

Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto <u>(barrare una sola voce)</u> Massimo 80 punti	1. Potenziale fonte di inquinamento:		Max 8	Max 8
	Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente		Da 1 a 8	6
	Discarica abusiva			
	Biogas e/o Percolato di discarica	X		
	Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti			
	Altro. Specificare :			
	2. Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione		Max 10	Max 10
	Esplosiva/infiammabile	X	10	10
	Cancerogena		8	0
	Tossica		6	0
	3. Matrice ambientale interessata		Max 6	Max 6
	Acque superficiali/sotterranee	X	6	6
	Suolo		5	0
	Atmosfera		4	0
	4. Collocazione della sorgente di contaminazione		Max 10	Max 10
	In Acque superficiali/falda		10	0
	Interrata		9	0
	Scoperta su terreno	X	8	8
	Coperta su terreno		7	0
	Scoperta su pavimento senza drenaggio		6	0
Scoperta su pavimento con drenaggio		5	0	
Coperta su pavimento senza drenaggio		4	0	
Coperta su pavimento con drenaggio		3	0	
5. Stato fisico della sorgente di contaminazione		Max 5	Max 5	
Liquido	X	5	5	
Vapore/gassoso		4	0	
Fangoso		3	0	
Solido		2	0	

Handwritten notes and signatures in blue ink on the right side of the page, including a large signature and several initials.

6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente			Max 5	Max 5
	Oltre 50.000 mq	X	5	5
	Da 5001 a 50.000 mq		4	0
	Da 1001 a 5.000 mq		3	0
	Fino a 1000 mq		2	0
7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna			Max 5	Max 5
	Da 1 a 3 m		5	0
	Da 4 a 9 m	X	4	4
	Da 10 a 19 m		3	0
	Oltre 19 m		2	0
8. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda			Max 2	Max 2
	NO		2	0
	SI	X	1	1
	NON Accertato		1	0
9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle			Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m		4	0
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m	X	2	2
10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa			Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m		4	0
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m	X	2	2
11. Distanza dal centro abitato/area residenziale			Max 5	Max 5
	Fino a 500 m		5	0
	Da 501 a 1000 m		4	0
	Da 1000 a 2500 m		3	0
	Oltre 2500 m	X	2	2
12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area			Max 2	Max 2
	SI		2	0
	NO	X	1	1
13. Destinazione urbanistica prevalente del sito			Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
14. Uso prevalente del sito			Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante			Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0

CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI	Barrare se richiesto	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici <u>A cura della Commissione</u> Massimo 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> - Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento "green" ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento 		Da 0 a 4	2

TOTALE PUNTEGGIO <u>A cura della Commissione</u> Massimo 100 punti				67
--	--	--	--	----

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia A - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.				
ALLEGATO N.2 AL P.V. N.5 DEL 03/05/2018		61 COMUNE DI TARANTO - LOC. PALOMBARA		
CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Barrare se richiesto	RANGE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies <i>A cura della Commissione.</i> <u>Massimo 6 punti</u>	Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B		Da 0 a 2	1
	Congruietà dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020		Da 0 a 2	2
	Valutazione tecnico-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento		Da 0 a 2	1
Cantierabilità Tecnica amministrativa <i>(Barrare una sola voce)</i> <u>Massimo 6 punti</u>	Interventi in fase di esecuzione		6	6
	Interventi appaltati		Da 4 a 5	Da 4 a 5
	Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc.	X	Da 2 a 3	Da 2 a 3
	Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc.		Da 0 a 1	Da 0 a 1
Interventi di completamento <i>(Barrare la voce se pertinente.)</i> <u>Massimo 4 punti</u>	Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito		Da 0 a 4	Da 0 a 4

Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto <i>(barrare una sola voce)</i> <u>Massimo 80 punti</u>	1. Potenziale fonte di inquinamento:		Max 8	Max 8
	Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente		Da 1 a 8	6
	Discarica abusiva			
	Biogas e/o Percolato di discarica	X		
	Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti			
	Altro. Specificare :			
	2. Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione		Max 10	Max 10
	Esplosiva/infiammabile		10	0
	Cancerogena	X	8	8
	Tossica		6	0
	3. Matrice ambientale interessata		Max 6	Max 6
	Acque superficiali/sotterranee	X	6	6
	Suolo		5	0
	Atmosfera		4	0
	4. Collocazione della sorgente di contaminazione		Max 10	Max 10
	In Acque superficiali/falda	X	10	10
	Interrata		9	0
	Scoperta su terreno		8	0
	Coperta su terreno		7	0
	Scoperta su pavimento senza drenaggio		6	0
Scoperta su pavimento con drenaggio		5	0	
Coperta su pavimento senza drenaggio		4	0	
Coperta su pavimento con drenaggio		3	0	
5. Stato fisico della sorgente di contaminazione		Max 5	Max 5	
Liquido	X	5	5	
Vapore/gassoso		4	0	
Fangoso		3	0	
Solido		2	0	

Handwritten notes and signatures:
 ffo
 2
 4
 [Signature]
 [Signature]

6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente			Max 5	Max 5
	Oltre 50.000 mq	X	5	5
	Da 5001 a 50.000 mq		4	0
	Da 1001 a 5.000 mq		3	0
	Fino a 1000 mq		2	0
7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna			Max 5	Max 5
	Da 1 a 3 m		5	0
	Da 4 a 9 m		4	0
	Da 10 a 19 m		3	0
	Oltre 19 m	X	2	2
8. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda			Max 2	Max 2
	NO		2	0
	SI	X	1	1
	NON Accertato		1	0
9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle			Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m		4	0
	Da 501 a 1000 m	X	3	3
	Oltre 1000 m		2	0
10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa			Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m		4	0
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m	X	2	2
11. Distanza dal centro abitato/area residenziale			Max 5	Max 5
	Fino a 500 m		5	0
	Da 501 a 1000 m		4	0
	Da 1000 a 2500 m		3	0
	Oltre 2500 m	X	2	2
12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area			Max 2	Max 2
	SI		2	0
	NO	X	1	1
13. Destinazione urbanistica prevalente del sito			Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
14. Uso prevalente del sito			Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante			Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0

CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI	Barre se richiesto	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici <u>A cura della Commissione</u> Massimo 4 punti	<ul style="list-style-type: none"> - Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento "green" ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento 		Da 0 a 4	3
TOTALE PUNTEGGIO <u>A cura della Commissione</u> Massimo 100 punti				67